

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



N a p o l i

Maschio Angioino

NOTIZIARIO SEZIONALE

LE NUOVE CARICHE SOCIALI

Dopo l'Assemblea Generale del 28 novembre 1969 e la successiva riunione del Consiglio Direttivo del 5 dicembre, le nuove cariche sociali per il biennio 1970-71 sono le seguenti:

Presidente	ing. PASQUALE PALAZZO
Vicepresidente	dott. RENATO DE MIRANDA
Consigliere Segretario:	sig. MARIO PISANO
Consiglieri	prof. LEA ADAMO
	ing. CARLO DE VICARIIS
	sig. ENEA FILIPPONE
	avv. MANLIO MORRICA
Revisori effettivi	rag. ANTONIO AMITRANO
	dott. FRANCESCO PAOLO DE FALCO
Revisore supplente	avv. CARLO MERCORIO

Restano confermati il dott. ALFONSO PICIOCCHI a Capo del Gruppo Speleologico, il sig. ORESTE FAUSSONE a Capo del Gruppo Rocciatori, il dott. LEONARDO PAGANO a Reggente della Sottosezione di Castellammare di Stabia.

Il Consiglio Direttivo ha deciso di affidare al cap. ETTORE PADUANO la cura delle proiezioni in Sede di films e diapositive.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

A norma dell'articolo 12 del Regolamento Sezionale per il giorno 27 febbraio 1970, venerdì, alle ore 19 presso la Sede Sociale è convocata l'Assemblea Generale dei Soci della Sezione per la discussione e approvazione del Bilancio Consuntivo 1969, e della relativa relazione dei Revisori, per la consegna del distinto « aquila d'oro » ai soci venticinquennali ing. TULLIO LUCHINI, dott. AURELIO LUCHINI, sig. VINCENZO POTENA e sig. FRANCO GIOVANNIELLO.

RINNOVO DELLE QUOTE

Presso il Segretario della Sezione sono disponibili i bollini per il rinnovo delle quote sociali le quali per l'anno 1970 restano immutate, e precisamente:

Sezione	: Ordinari	L. 3.600 con Rivista Mensile
	Aggregati	L. 1.600 senza Rivista
Sottosezione:	Ordinari	L. 2.100 con Rivista mensile
	Aggregati	L. 1.200 senza Rivista

PROGRAMMA GITE

- 11 gennaio 1970: M. San Angelo a tre Pizzi (m. 1443) Gruppo dei Monti Lattari. Partenza alle ore 7 per Castellammare previo appuntamento in Piazza Garibaldi, angolo Hotel Terminus, e proseguimento per Pimonte. Lasciate le auto per la mulattiera che conduce a Porta Faito e per l'Acqua dei Porci, si perviene alla Vetta. Ore di salita 3,30.
Direttori F. De Cosa e A. Catelli.
- 16 gennaio: Proiezione in sede di diapositive dei soci.
- 18 gennaio: M. Tifata (m. 604) Monti Tifatini.
Partenza da Napoli (Piazza Garibaldi, angolo bar Sgambati) alle ore 8 per S. Angelo in Formis. Per il sentiero sotto il M. dei Lupi si guadagna la vetta. Ritorno per lo stesso itinerario. Ore di salite 2.
Direttori A. Autieri e U. Festa.
- 25 gennaio: Toppa Cesina (m. 1429) Gruppo del Partenio.
Partenza per l'autostrada Napoli-Bari (scendere a Baiano) previo appuntamento alle ore 7 in Piazza Garibaldi. Da Baiano, per la frazione di Sirignano e Quadrelle si sale alla Fonte del Litto e per Bosco Cupone a Campo di Mercogliano e quindi in Vetta. Discesa o per lo stesso o con altro itinerario passando per il Santuario di Montevergine e per le Rampe di Mercogliano dove con il Pullman di linea si riprendono le auto a Baiano per il ritorno a Napoli.
Ore di salita 3,30.
Direttori: M. Pisano e C. Mercurio.
- 30 gennaio: Proiezione dei films della Cineteca del C.A.I. come da avviso a parte.
- 1 febbraio: Monte Curvale (m. 1260).
Appuntamento alle 7 a Piazza Garibaldi angolo bar Sgambati. Per l'autostrada del Sole fino a Caianello e per Venafro si arriva a Cerro al Volturmo. Di qui si prosegue per la Frazione Case. A piedi per Garrareccia si arriva a Foci e, di qui a Monte Curvale.
Ore di salita 2.
Direttori: M. Morrica e R. De Miranda.
- 1 febbraio: Sci-alpinistica.
Salita alla Gallinola da Campitello Matese.
Direttori: E. Filippone e G. Colussi.
- 8 febbraio: M. S. Angelo di Cava (m. 1130) Gruppo dei Monti Lattari.
Per l'autostrada Napoli Salerno, previo solito appuntamento alle ore 7,30 si perviene a Cava dei Tirreni. Di qui, per le frazioni di Sant'Arcangelo e Passiano, dove si lasciano le auto, si perviene in Vetta in circa 2 ore e 30.
Direttori: P. Giordano e A. De Vicariis.
- 15 febbraio: Cresta del M. Somma - Punta del Nasone (m. 1132).
Appuntamento alle ore 7,30 in Piazza Garibaldi angolo Hotel Terminus. Per l'Autostrada fino a Torre Annunziata e per Trecase e per la strada Matrone si perviene a quota 800. Di qui, a piedi, per il poligono di Tiro e per i Cognoli di Levante e quelli di Ottaviano si perviene sul M. Somma. Discesa per lo stesso itinerario.
Ore di salita 2.
Direttori: E. Paduano e S. Scisciòt.
- 15 febbraio: Sci alpinistica.
Rifugio di Forca Resuni da Civitella Alfedena per Val di Rose.
Direttori: M. L. Miceli e B. Perillo.
- 22 febbraio: M. Corno (m. 1054) Gruppo dei Monti di Venafro.
Appuntamento alle 7 in Piazza Ferrovia. Si prosegue per Venafro e Conca Casale. A piedi direttamente sulla Vetta del M. Corno.
Ore di salita 1,30.
Direttori: L. Adamo e A. Garroni.

- 27 febbraio: Assemblea Generale Ordinaria.
- 1 marzo: M. Cerreto (m. 1316) Gruppo dei Monti Lattari.
Appuntamento in Piazza Garibaldi (angolo Hotel Terminus) alle ore 7, per l'Autostrada Napoli-Salerno e per Angri ci si ritrova tutti al Valico di Chiunzi. Di qui ancora con le auto, per la nuova strada per Ravello fino alla località il Passo (m. 695). A piedi per il Colle S. Pietro e per Cresta si perviene alla Vetta.
Direttori: A. Amitrano e E. Schlegel.
- 1 marzo: Sci-alpinistica.
Traversata del Marsicano da Villetta Barrea a Pescasseroli per Valle Ciavolara, Coppo del Ferraio, Valle Orsara (rifugio), e Val Canala passando per Valle della Corte.
Direttori: F. De Falco e A. Falvo.
- 8 marzo: M. Mai (m. 1618) Gruppo dei Picentini.
Ritrovo dei partecipanti alle 6,30 in Piazza Garibaldi (angolo Hotel Terminus) per l'autostrada fino a Salerno e quindi per la superstrada per Avellino si raggiunge Fisciano e quindi Calvanico da dove inizia l'escursione. Per il Vallone dei Faggi e per il Varco dell'Orso si perviene alla Vetta. Discesa per lo stesso itinerario.
Ore di salita 3,30.
Direttori: M. Pisano e O. Sommella.
- 15 marzo: M. Morrone (m. 1053) Gruppo dei Monti di Atina.
Appuntamento alle 7 in Piazza Garibaldi (angolo bar Sgambati) per l'autostrada del Sole fino a Cassino e per Atina e Villa Latina si arriva alla Frazione di Pacitti. Di qui per Mulattiera al Valico e poi alla vetta. Discesa direttamente su Pacitti.
Ore di salita 2.
Direttori: O. Ferrari e M. Morrica.
- 22 marzo: M. Sacro di Novi o Gelbison (m. 1702) Gruppo del Cilento.
Appuntamento in Piazza Ferrovia (angolo Hotel Terminus) ore 6. Per l'autostrada Napoli-Reggio si arriva a Battipaglia e per Rutino e Vallo della Lucania a Novi Velia. Per la comoda mulattiera del torrente Torna si sale alla vetta. Ritorno per lo stesso itinerario.
Ore di salita 3,30.
Direttori C. De Vicariis e V. Borriello.
- 22 marzo: Gita Sci Alpinistica. La Meta dal Piano dei Biscurri.
Direttori: M. Morrica e I. Criscuoli.

RELAZIONE SULL'ASSEMBLEA GENERALE

Da circa venti anni non si verificava un'Assemblea così numerosa. Il 28 Novembre a sera nella Sala della Sede Sociale erano riunite circa cento persone tra soci e familiari, taluni venuti anche da molto lontano. I soci presenti con diritto al voto erano 61 ed altri 20 soci avevano inviato le deleghe.

Il rag. Antonio Amitrano è stato designato per acclamazione Presidente dell'Assemblea coadiuvato dalla prof. Lea Adamo, Segretaria. Inoltre l'Assemblea ha pregato la signorina Maria Luisa Miceli a collaborare nelle operazioni di scrutinio.

Il presidente della Sezione ing. Pasquale Palazzo ha avuto la parola per dare lettura della Relazione sulle attività dell'anno 1969, integrata da una Relazione sul Gruppo Speleologico letta dal segretario del gruppo signor Aurelio Nardella.

Le due relazioni, che qui di seguito pubblichiamo, sono state dal Presidente di Assemblea messe ai voti ed approvate. Viene anche letto ed approvato il Bilancio Preventivo 1970.

Molto applauditi sono stati poi i Soci venticinquennali presenti in sala ai quali dalla piccola figliola dell'ing. Grandillo è stato consegnato il distintivo «aquila d'oro» ed erano: l'ing. Roberto De Rosa, il dottor Mario Donato, l'avv. Paolo Emilio

Pagano, il sig. Marco Potena, il sig. Luigi Russo. Il dottor Aurelio Luchini ha preso in consegna il distintivo per il fratello Italo, mentre invece il sig. Maurizio Corrado aveva giustificato la sua assenza.

Passando alle votazioni, si è proceduto dapprima alle votazioni per il Presidente della Sezione con questi risultati:

voti validi	81
per l'ing. Pasquale Palazzo	79
per l'avv. Manlio Morrica	2

pertanto il Presidente di Assemblea proclama eletto l'ing. Palazzo il quale ringrazia tutti i Soci presenti.

Più lunga è stata la votazione per i Consiglieri ed i Revisori per la necessità di procedere allo spoglio delle schedine. Si è avuta la seguente graduatoria: per i Consiglieri:

Mario Pisano	voti 63
dott. Renato De Miranda	» 61
avv. Manlio Morrica	» 51
ing. Carlo De Vicariis	» 47
Enea Filippone	» 47
prof. Lea Adamo	» 46
cap. Ettore Paduano	» 42
Oreste Faussonne	» 32
dott. Alfonso Piciocchi	» 26

per i Revisori:

dott. Francesco Paolo De Falco	voti 56
rag. Antonio Amitrano	» 59
avv. Carlo Mercurio	» 19
Ulisse Lapegna	» 8
prof. Isabella Criscuoli	» 8

mentre pochi altri voti sono andati dispersi.

Il Presidente di Assemblea rag. Amitrano proclama eletti i primi sei Consiglieri ed i primi tre Revisori in base all'articolo 25 del Regolamento Sezionale, per la costituzione del Consiglio Direttivo della Sezione per il biennio 1970-71.

L'Assemblea si è chiusa alle ore 21 circa.

BREVE RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DEL 1969

SOCI: La Sezione conta ora 289 Soci con 26 nuove ammissioni e 6 cancellazioni, e qui desideriamo ricordare la nostra Dora Caianiello immaturamente scomparsa il 13 Aprile.

Il 90% circa dei Soci ha rinnovato la quota ed i loro nominativi sono stati trasmessi alla Sede Centrale.

A fine anno prevediamo di raggiungere 265 nomi, ossia 23 in più rispetto all'anno scorso.

Dovremmo però intensificare l'azione di propaganda in particolare modo tra i giovani.

SEDE: Superate le note difficoltà, attualmente il problema della sede non esiste più. L'affitto è stato rinnovato con lo stesso canone locativo.

BOLLETTINO: Pubblicazione regolare e spedizione sollecitata ai Soci dai quali gradiremmo una certa collaborazione.

GITE: Quasi tutte le gite messe in programma sono state effettuate, talune con partecipazione veramente numerosa.

GRUPPO SPELEOLOGICO: Il Segretario del Gruppo Nardella Vi leggerà una sua relazione.

GRUPPO ROCCIATORI: Attività nella palestra di Moiano, alla Guglia Castellano, a Capri.

Dovrebbe fare qualche cosa di più nel prossimo anno.

BIBLIOTECA: Da segnalare altre cospicue donazioni da parte dell'avv. Campanile. Pochi i nuovi acquisti, abbiamo preferito far rilegare pubblicazioni antiche o rare, utilizzando in parte il ricavo della vendita di doppioni della Rivista Mensile.

E' stato compilato l'inventario completo.

MANIFESTAZIONI IN SEDE: Proiezioni di film e diapositive a cura del Consigliere cap. Paduano.

RAPPRESENTANZA: Il Presidente ha partecipato all'Assemblea dei Delegati il 25 Maggio a Bergamo.

SITUAZIONE ECONOMICA: Il Fondo Patrimoniale a fine anno sarà portato a circa 750 mila lire mentre invece due anni fa non avevamo nulla. Osiamo sperare che il sacrificio del risparmio non sia stato troppo gravoso per i Soci che desideriamo ringraziare.

Il Bilancio Ordinario si chiuderà in pareggio su circa un milione e duecentomila lire con una piccola disponibilità.

Per quanto si riferisce al Bilancio Preventivo 1970, affisso in Sede da quindici giorni e sottoposto alla Vostra approvazione, esso rispecchia un certo ottimismo che deriva dalla effettiva considerazione dei risultati positivi raggiunti nei due anni di presidenza con il valido aiuto dei Consiglieri, dei Capigruppo e di tutti i Soci affezionati della nostra vecchia cara Sezione.

A tutti il nostro cordiale e affettuoso ringraziamento.

IL PRESIDENTE
ing. Pasquale Palazzo

ATTIVITA' DEL GRUPPO SPELEOLOGICO NEL BIENNIO 1968-1969

La consistenza del Gruppo, nel biennio '68-'69, è stata di 30 soci di cui 25 iscritti al C.A.I.; per il prossimo anno sono previste le seguenti variazioni: a) iscrizione al C.A.I. di coloro che attualmente svolgono attività speleologica in seno al Gruppo, su invito del Consiglio tecnico, in accordo con il disposto dell'art. 7 del Regolamento; b) cancellazione di quei soci che non hanno partecipato al numero di spedizioni previste dagli artt. 10 e 11 del Regolamento stesso.

L'attività del Gruppo è stata improntata su criteri nettamente scientifici, mettendo un po' da parte l'aspetto esclusivamente esplorativo ed escursionistico che era stata la caratteristica degli anni passati.

E' stato possibile ottenere questo grazie alla istituzione di squadre specializzate come: Paleontologi, Geologi, Paleontologi, Biologi, Topografi, Fotografi, Sommozzatori, oltre naturalmente ad una squadra addestrata a compiere attività di speleologia pura.

Anche la dotazione di attrezzature è stata migliorata (in compatibilità con l'esiguo bilancio) con l'acquisto di nuovi materiali tra cui un piccolo generatore portatile ed un parco lampade di notevole potenza per i lavori di scavo.

Nel biennio in esame sono state effettuate ben 39 spedizioni con 312 presenze complessive: queste cifre portano quindi alla media di 8 presenze per ciascuna spedizione.

La squadra esplorativa ha compiuto 12 esplorazioni, 3 ricognizioni, ed 1 esercitazione pratica di addestramento così distribuite:

- 1 Pergola (PZ)
- 1 Monte Cigno (BN)
- 3 Serino (AV)
- 1 Grotta del Trarro (SA)
- 1 Pozzo Muriaturo (BN)

- 1 Palestra di Vico Equense
- 3 Grotta di Castelcivita (SA)
- 5 Grotta dell'Ausino (SA)

La squadra Sommozzatori, nel corso di 3 esplorazioni nelle Grotte di Castelcivita e dell'Ausino, ha scoperto un notevole complesso di cavità sommerse che si sviluppano per circa 200 mt.; durante una di queste esplorazioni è stato inoltre scoperto un enorme pozzo verticale nel quale si è toccata la quota relativa di —40 mt. senza tuttavia giungere sul fondo.

L'attività che comunque deve maggiormente essere messa in rilievo è quella della squadra di Paletnologia guidata dal Capo-Gruppo, il Dottor Alfonso Piciocchi, che ha effettuato 13 uscite:

- 1 S. Chirico Raparo (PZ)
- 1 Olevano sul Tusciano (SA)
- 1 Cannalonga (SA)
- 10 Grotta dell'Ausino (SA)

In quest'ultima grotta è stato rinvenuto un interessante insediamento preistorico di cui è possibile, attraverso la stratigrafia, risalire ai seguenti periodi:

a) Epipaleolitico (con selci ed ossa lavorate);

b) Neolitico (con ceramiche dello stile di Diano); nella parte superficiale, con giacitura rimaneggiata, vi sono reperti di civiltà Appenninica (Bronzo italico). Di questa scoperta è stata regolarmente informata la Soprintendenza alle Antichità di Salerno.

Anche per quanto riguarda le manifestazioni in Sede, il Gruppo ha cercato di dare il suo contributo; a questo fine è stata effettuata una proiezione di diapositive sulla Grotta di Castelcivita. Questo lavoro ha visto impegnato, per circa tre mesi, un gruppo di soci che hanno dovuto effettuare 10 escursioni in grotta alla ricerca delle inquadrature più adatte al commento musicale prescelto.

Non è questo comunque un quadro completo dell'attività a conclusione del 1969 perché, nel prossimo mese di dicembre, sono in programma ancora 3 spedizioni una delle quali avrà la durata di due giorni.

I programmi futuri prevedono la sistematica esplorazione di alcune cavità verticali esistenti nella zona del Matese orientale, lo studio chimico-batterologico delle acque nelle Grotte di Castelcivita e dell'Ausino, uno studio geomorfologico, paleontologico e paletnologico sulla Grotta dell'Ausino.

E' altresì previsto un ampliamento delle relazioni già esistenti con altri gruppi speleologici ed in particolare con quelli delle altre sezioni del C.A.I. allo scopo di instaurare rapporti più diretti di proficua collaborazione sul piano tecnico e scientifico.

In base ai risultati ottenuti in questo biennio, per quanto concerne la cartografia ed il rilevamento topografico, si prevede inoltre di riprendere, dopo la parentesi quasi esclusivamente paletnologica di questi ultimi tempi, la collaborazione con l'Istituto Geografico Militare di Firenze che già nel passato aveva dato reciproci vantaggi

IL SEGRETARIO DEL GRUPPO
(Aurelio Nardella)

* Abbiamo appreso con vivo dolore il 10 dicembre la improvvisa scomparsa del geom. Ubaldo Candrina, socio della Sezione Ligure del CAI, ed attivo collaboratore della nostra Sezione in numerose occasioni nella Sua qualità di Istruttore di roccia e di ghiaccio.

La Sezione ha inviato le sue condoglianze alla famiglia del collega alpinista ed alla Sezione di Genova.

SERATA CINEMATOGRAFICA

Venerdì 30 Gennaio 1970, alle ore 19 precise presso la Sede sociale verranno proiettati i seguenti 4 films offerti dalla Cineteca del Club Alpino Italiano.

G. IV MONTAGNA DI LUCE

genere: alpinismo extra-europeo - durata: 48 minuti 1 tempo - lunghezza: m. 487 - produzione: Snia Viscosa - realizzazione: Renato Cepparo - fotografia: C. Mauri e F. Maraini - Colori, sonoro ottico.

Questo film è stato realizzato al seguito della 2ª spedizione del Club Alpino Italiano al Karakorum, capeggiata da Riccardo Cassin, e conclusasi con la conquista del Gasherbrum IV. Il film documenta i disagi e le dure fatiche della forte spedizione che riuscì a conquistare, nonostante le ragguardevoli difficoltà tecniche incontrate, una delle più difficili e affascinanti montagne del Baltoro. Walter Bonatti e Carlo Mauri raggiunsero la vetta il 6 agosto 1958.

SAFARI AL KILIMANJARO

genere: alpinismo extra-europeo - durata: 30 minuti 1 tempo - lunghezza: m. 300 - produzione: Adalberto Frigerio - realizzazione e fotografia di Adalberto Frigerio - Colori, sonoro ottico.

E' la documentazione della spedizione al Kilimanjaro, effettuata dal Gruppo Amici della Montagna, sottosezione del CAI Milano, agli inizi del 1965. Il film descrive oggettivamente nella prima parte la flora, la fauna e le popolazioni della zona attorno al Kilimanjaro e nella seconda parte segue gli alpinisti da Nairobi via via sino alla punta più alta del cratere spento del Kibo.

MONTE BIANCO 1827

genere: alpinismo storico - durata: 10 minuti 1 tempo - lunghezza: m. 100 - produzione: Piero Nava - regia: Piero Nava - fotografia: Federico Rampini - Colori, sonoro ottico.

Tratto interamente da stampe e incisioni dell'epoca, il cortometraggio, sostenuto da un appropriato commento parlato, rievoca l'ascensione al Monte Bianco compiuta oltre un secolo fa e precisamente nel 1827, in un'epoca quindi decisamente pionieristica, dal gentiluomo scozzese John Auldjo, accompagnato da un gruppo di guide di Chamonix.

SESTO GRADO SUPERIORE

genere: alpinismo - durata: 12 minuti 1 tempo - lunghezza: m. 130 - produzione: Documento Film - regia: Giuseppe Taffarel - fotografia: Giuseppe Pinori - Colori, sonoro ottico.

Che cosa è una scalata solitaria su roccia?

Cesare Maestri, il famoso « ragno delle Dolomiti » ce ne dà una dimostrazione in questo cortometraggio, compiendo una interessante scalata solitaria nel gruppo di Sella, con difficoltà dal 4° al 6° grado, con naturalezza ed eleganza.

BILANCIO PREVENTIVO 1970

ENTRATE	USCITE
QUOTE SOCIALI 1970:	Versamenti alla Sede Centrale per bollini 1970:
O Sezione 180 a 3.600 = 648.000	196 (O) a 1.150 = 225.400
A » 77 » 1.600 = 123.200	79 (A) » 700 = 55.300 } 280.700
O S/ » 16 » 2.100 = 33.600	
A » 2 » 1.200 = 2.400	275
275	275
807.200	275
Quote arretrate:	Fitto locali 92.000
15 (O) = 54.000 } = 57.200	Custode, energia elettrica, spese per la Sede 43.000
2 (A) = 3.200 }	Bollettino (4 fascicoli) 90.000
Quote di ammissione per nuovi Soci:	Cancelleria e stampati 22.300
17 (O) + 10 (A) 24.000	Acquisto materiali, distintivi, ecc. 15.000
Interessi su titoli e depositi . 35.000	Spese postali 45.000
Vendita materiali, distintivi, libri 29.000	Biblioteca 33.000
Contributi straordinari 7.600	Manifestazioni, attività 54.000
960.000	Versamento a Fondo patrimoniale 285.000
	960.000

Napoli, 11 Novembre 1969

Il Presidente della Sezione
(ing. Pasquale Palazzo)

La Sezione di Napoli porge a tutti i Soci ed alle loro famiglie i più cordiali auguri di buon anno.

CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI

Fig.

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



N a p o l i

Maschio Angioino

NOTIZIARIO SEZIONALE

300 SOCI

Dopo la riorganizzazione amministrativa della segreteria, il riordino della biblioteca, la ricostituzione del fondo patrimoniale, un altro passo importante è stato compiuto dalla nostra Sezione. A fine marzo abbiamo raggiunto il numero di 300 Soci, il quale non costituisce un traguardo ma solamente una tappa della nostra lenta ascesa.

Adesso attendiamo che i Soci vogliano sollecitamente rinnovare le loro quote, senza troppi rimandi, in modo da consentirci la tempestiva trasmissione degli elenchi alla Sede Centrale del C.A.I. onde ottenere il riconoscimento del secondo Delegato presso l'Assemblea Generale. Siamo sicuri dell'affettuosa collaborazione di tutti.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Il 27 febbraio alle 19,30 ha avuto luogo l'Assemblea, presieduta dal cap. Ettore Paduano, segretario il signor Vincenzo Varriale. Viene approvato il Bilancio Consuntivo dell'anno 1969, letto e commentato dal presidente della Sezione ing. Pasquale Palazzo. Il Revisore dottor Francesco Paolo De Falco legge la relazione ponendo in particolare rilievo il notevole accantonamento fatto per la ricostituzione del fondo patrimoniale.

Viene infine consegnato il distintivo « aquila d'oro » al socio venticinquennale signor Vincenzo Potena presente all'Assemblea, mentre invece vengono accantonati i distintivi per Franco Giovanniello successivamente sopravvenuto e per i fratelli dottor Aurelio e ing. Tullio Luchini.

Ha fatto seguito la proiezione della prima parte di un film sulla Scuola di Roccia.

BILANCIO CONSUNTIVO 1969

ENTRATE

Quote (O) 1969 n. 173 a 3.600 =	622.800	
(A) 69 1.600 =	110.400	
(O) 16 2.100 =	33.600	
(A) 2 1.200 =	2.400	
260	769.200	769.200
Quote anticipate per il 1970:		
(O) 37 a 3.600 =	133.200	
(A) 7 1.600 =	11.200	
(O) 3 2.100 =	6.300	
	150.700	150.700
Quote arretrate	54.200	
Quote di ammissione nuovi Soci	21.300	
Interessi su titoli e depositi	20.950	
Vendita materiali, distintivi, libri, ecc.	97.385	
Contributi volontari e straordinari	155.250	
Partite di giro	3.870	
	<hr/>	1.272.855
Saldo attivo al 1°-1-1969	13.697	
	<hr/>	1.286.552
 <i>Fondo Patrimoniale</i>		
1) Titolo di L. 500.000 acquistato a L.	491.530	
2) Contante	329.364	
	<hr/>	820.894

Il titolo è stato acquistato con 300.000 lire accantonate nel 1968 integrate con 191.530 prelevate dal conto 1969.

USCITE

Versamenti alla Sede Centrale per Bollini	270.400
Cancelleria e stampati	4.615
Fitto Sede	91.100
Bollettino trimestrale	81.000
Custode, luce, ecc.	38.823
Spese postali	44.750
Biblioteca	29.270
Acquisto materiali, distintivi	10.130
Manifestazioni, attività	41.000
Partite di giro	3.870
Quote anticipate per il 1970	150.700
Versamenti a Fondo Patrimoniale	520.894
	<hr/>
	1.286.552

IL PRESIDENTE

Ing. Pasquale Palazzo

RELAZIONE REVISORI DEI CONTI

Abbiamo fatta una revisione totale e scrupolosa di tutti i conti e questo compito ci è stato meno gravoso del previsto perché siamo stati largamente coadiuvati dalla nettezza e precisione di ogni scrittura. A questo proposito dobbiamo aggiungere a conclusione che ci è sembrato difficile, se non impossibile, fare di più e meglio.

Passiamo quindi all'analisi del bilancio.

Nelle entrate tutte le voci sono state superate con sensibile margine da quanto fu previsto nel preventivo.

Vi è stato un considerevole maggior gettito di quote sociali; gli interessi attivi sono anch'essi in aumento; la vendita materiali, distintivi, libri, ecc. a seguito di notevole movimento ha concluso in forte attivo, e, per concludere questa incoraggiante ascesa accenniamo ai contributi volontari e straordinari. Sono stati incrementati con larghezza ad opera di Enti e — sia pure in maniera più modesta — da nostri Soci. Sebbene non siamo noi autorizzati a farlo, per queste manifestazioni di solidarietà ed attaccamento all'ormai centenaria Sezione, desidereremmo esprimere a tutti la nostra personale riconoscenza.

Sempre nelle entrate si verifica una sola contrazione: nelle quote arretrate non si è avuto il risultato sperato. Comunque a questo proposito, sappiamo che nulla è restato intentato, come d'altra parte risulta nelle spese sostenute per i solleciti.

Nelle uscite:

I versamenti alla S. C. sono aumentati, ma ciò, è ovvio, è dovuto all'aumento delle quote sociali versateci. Desideriamo sottolineare che i bollini richiesti e necessari al nostro fabbisogno sono stati tutti pagati evitando debiti di sorta al riguardo. Per il resto ogni voce è stata contenuta nelle cifre previste senza differenze degne di nota. La sola voce per la quale è stato speso esattamente la metà del previsto è la voce « Manifestazioni ed attività » ciò in ogni modo non ha alterato l'andamento e lo svolgimento dell'attività sociale.

La conclusione di tutto quanto sopra risulta ben chiara nello stanziamento che si è potuto fare per il Fondo Patrimoniale.

Non troviamo altro da evidenziare.

Napoli, 26-1-1970

Rag. A. Amitrano e Dott. F. P. de Falco

LE PROSSIME GITE

5 aprile 1970: M. Miletto (m. 2050), Gruppo del Matese.

Con auto private si parte alle 6,30 da Piazza Garibaldi angolo Bar Sgambati. Arrivo a Campitello Matese alle ore 9,30. Con la seggiovia si raggiunge Colle del Monaco. Di qui si può raggiungere a piedi o con gli sci il Miletto e il Colle Tamburo. Ritorno a Napoli per le ore 21.

Direttori: V. Borriello, M. Morrica.

10 aprile: Proiezione in Sede di un film.

12 aprile: Toppola Grande (m. 1363), Gruppo del Partenio.

Partenza alle ore 7 da Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati) per Baiano. A piedi per scorciatoia si raggiunge Quadrelle e per mulattiera si passa il torrente al Ponte di Acquaserta e per La Rocca si sale alla vetta.

Discesa al Campo di Summonte e quindi a Baiano.

Ore di salita 3 circa. Direttori: E. Schlegel, E. Mancini.

19 aprile: M. Cardara (m. 1375), Gruppo dei Monti Lattari.

Partenza alle 7,30 da Piazza Garibaldi dal Bar Sgambati. Per l'autostrada fino a Castellammare di Stabia e quindi a **Pimonte**. Lasciate le auto si prosegue con la corriera delle 8,45 per Agerola (Pianillo). Per sentiero in due ore circa si perviene alla panoramica vetta. Per la punta di Mezzogiorno si scende a **Pimonte** e quindi ritorno in città. Direttori: A. Catelli, S. Scisciot.

25-26 aprile: Gita da stabilire e da concordare il Venerdì precedente, in sede.

3 maggio: M. Marrone (m. 1805), Catenella delle Mainarde.

Appuntamento alle ore 6,30 in Piazza Garibaldi angolo Bar Sgambati. Per l'autostrada del Sole e per Venafro e Colli a Volturmo, deviano a sinistra (Cartello indicatore per Atina) si perviene a Ponte S. Pietro (m. 774) ove si lasciano le auto. A piedi costeggiando M. La Rocca si passa per Colle Rotondo e, seguendo la Cresta, si perviene al M. Marrone.

La discesa può effettuarsi per Val Viata e l'Acquedotto delle Campate.

Direttori: E. Filippone, P. Giordano.

8 maggio: Proiezione in Sede di diapositive.

10 maggio: M. Orso (m. 1023), Gruppo degli Aurunci. (In collaborazione con la Sezione di Roma del C.A.I.).

Appuntamento alle ore 6 in Piazza Ferrovia angolo Bar Sgambati. Per la Domiziana per Formia si arriva ad Itri (stazione ferroviaria) circa alle ore 8. Quivi lasciate le auto per la mulattiera che conduce alla Masseria La Mostaga ed entrando successivamente nel Fossato Termini si arriva al piccolo Piano Teruto da dove agevolmente si raggiunge la Vetta. Ore di salita 3,30 circa.

Direttori: A. Garroni, L. Adamo.

17 maggio: M. Cervati (m. 1898), Gruppo del Cilento.

Partenza ore 6,00 da Piazza Garibaldi (angolo bar Sgambati) per l'autostrada Napoli-Reggio Calabria. Lasciata l'autostrada al Casello di Buonabitacolo, per la provinciale passante per Sanza si raggiunge il Valico Croce di Rofrano.

Lasciate le auto si inizia la salita del Cervati che si raggiunge in 3 ore circa.

Direttori: De Vicariis, M. Pisano.

24 maggio: M. Monaco di Gioia (m. 1332), Appennino Campano.

Appuntamento in Piazza Ferrovia (angolo Bar Sgambati) alle ore 7,30.

Con auto private per l'autostrada del Sole fino a Caserta Sud, e successivamente per Maddaloni e Dugenta si arriva a Faicchio.

A piedi, per il Convento di San Pasquale, e, proseguendo poi per bosco, si perviene per facili roccette alla cima.

Discesa per lo stesso od altro itinerario. Ora di salita circa 3.

Direttori: E. Paduano, A. Cavallo.

31 maggio: M. Morrone (m. 2061), Montagna del Morrone di Sulmona.

Partenza sabato 30 e pernottamento a Campo di Giove.

Alle ore 6,30 partenza per il Guado di San Leonardo.

Lasciate le auto davanti all'Albergo si prosegue a piedi per il M. Mileto. Alle falde del Monte Mileto stesso si prosegue lungo la comoda mulattiera che passando sotto il Monte Mucchia e per il Lago della Madonna perviene alla vetta.

Ore di salita 3,30. Discesa per lo stesso itinerario.

Direttori: O. Sommella, A. Falvo.

7 giugno: P. Panormo (m. 1742), Gruppo dei Monti Alburni.

Partenza, previo appuntamento, alle ore 6,00 a Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati). Per l'autostrada per Reggio Calabria si scende a Contursi ove si prosegue per Sicignano degli Alburni con la SS. n. 19.

A piedi per la mulattiera che passa per la Grotta del Tirone si giunge al Varco del Tirone (m. 1450), e volgendo ad est si perviene alla vetta.

Ore di salita 3. Direttori: M. Pisano, V. Borriello.

12 giugno: Proiezione in Sede di un film.

14 giugno: Monte Sterpi d'Alto (m. 1966), Gruppo della Camosciara.

Partenza sabato 13 giugno, previo appuntamento in Sede il venerdì precedente e pernottamento a Villetta Barrea.

Alle ore 6,00 da Civitella Alfedena per la Val di Rose si sale fin quasi al Passo Cavuto, si traversa poi verso destra fino a guadagnare una piccola forcella dalla quale per un pendio erboso si sale alle vetta (ore 3,30).

Direttori: M. L. Miceli, G. Colussi.

21 giugno: M. Tartaro (m. 2181), Parco Nazionale d'Abruzzo.

Partenza sabato 20 giugno e pernottamento a Villetta Barrea.

Alle ore 6,00 salita per la carrareccia che si diparte dalla Strada Statale Marsicana fino alla Sorgente delle Donne (m. 1150). A piedi per la Valle dell'Inferno al Lago Vivo (m. 1588) proseguendo in Val Cupella e per la Sella di Valle Lunga, si arriva agevolmente in vetta. Ore di salita 3,30.

Direttori: L. Adamo e R. de Miranda.

28-29 giugno: Partenza domenica 28 alle ore 5,00 per Campo di Giove e Guado San Leonardo (m. 1285). A piedi per la direttissima del Monte Amaro in circa 4 ore e 30'. Pernottamento al Rifugio Monzino (m. 2540) in Val Cannella.

La mattina di buona ora salita al M. Amaro e discesa per lo stesso od altro itinerario. Direttori: V. Borriello, C. de Vicariis, M. Morrica.

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO ROCCIATORI DURANTE IL 1969

Durante tutta l'annata si sono effettuate 22 gite in roccia e precisamente 11 alla Palestra di Moiano, 3 alla Guglia Castellano, e le altre alla palestra di Meta di Sorrento, alla Conocchia, al Faraglione di Terra, al M. Marsicano, al M. Amaro (via dello sfascio) e alcune ascensioni estive alla I Torre di Sella (via dei Pilastrini e via Trenker) ed alle Torri di Vajolet, per un totale di 68 presenze.

La maggiore attività è stata effettuata da Bruno Gherardini (19 arrampicate), Paolo Roitz (11 arrampicate), Anita Ghelardini (9), Lucia Albertario (6). Hanno anche partecipato i soci rocciatori Oreste Faussone, Giovanni Blasich, Luigi Angelini, Gabriele D'Ajello, ed altri.

Il Gruppo Rocciatori inizierà gli incontri di esercitazioni teoriche e pratiche di roccia domenica 12 aprile nella palestra di Moiano. Gli incontri avranno luogo in sede per la parte teorica e nelle palestre di Meta di Sorrento e di Moiano.

Tutti coloro, soci e non soci, che volessero partecipare dovranno dare adesione entro venerdì 10 aprile in Sede dove verrà tenuto il primo incontro teorico. (B. G.).

S O C I

* Sono state accettate le dimissioni della Socia Ordinaria sig.na Bianca Lugin.

* Sono stati cancellati per debito di tre annualità scadute i Soci dott. Bruno Scotto di Carlo e sig. Enrico De Sio Cesari.

* Sono stati ammessi i seguenti nuovi soci:

Vitalizio: signora Trudi Mancini Hofer.

Ordinari: Pasquale Bandello, Alma Castagneto, Mario Castellano, prof. Silvana Cocchiararo, prof. Vittorio Dalla Volta, prof. Ettore Mancini e Raffaele Mancini. Aggregati: Vincenzo Buonerba, Leonardo Castellano, prof. Renata Dalla Volta, dott. Nunzia Di Martino, Giuliana Izzo e Matteo Paone.

Per la Sottosezione di Castellammare è stato ammesso il Socio Ordinario Aldo Guazzoni.

* Alcuni Soci in occasione del rinnovo della quota hanno versato un sostanziale contributo volontario per le attività della Sezione. Fino a questo momento essi sono: il dott. Raffaele Anzisi, il dott. Renato de Miranda, il dott. Mario Donato, l'ing. Massimo Grandillo, il sig. Lodovico Maggioni, l'avv. Paolo Emilio Pagano, il rag. Antonio Amitrano e la signora Yvonne.

Il Consiglio Direttivo ringrazia questi Soci e si augura che il loro esempio venga imitato da numerosi altri.

* Il Consiglio Direttivo della Sezione rinnova i ringraziamenti al Banco di Napoli ed all'Amministrazione Provinciale per la corresponsione di contributi, rispettivamente di 50.000 e 30.000 lire.

* Auguri cordiali al carissimo dott. Raffaele Anzisi riconfermato Presidente del Circolo Nautico Posillipo.

- * Hanno inviato cartoline di saluti i soci Lea Adamo e Maria Luisa Miceli dalla Romania, Enrico Casoria da Torre del Greco, Norina Giordano e Mario Bermani dal Monte Bianco, Markus Morrica da Singapore, Bruno Perillo dagli Stati Uniti, Carmine Scepi da Castellammare di Stabia, Giulia d'Angerio da Piedimonte d'Alife, Giuseppina Mastrostefano, Vittorio Fascitiello e Alfonso Autieri da Teano, Adelaide Maresca, Ernesto Amatucci da Avellino, Paolo Bader, la Sezione di Frosinone, Giorgio Colussi e famiglia da Kitzbühel, Renato de Miranda e signora da St. Moritz, Carlo e Alma De Vicariis da S. Martino di Castrozza. Ringraziamenti a tutti.
- * Il 15 gennaio è dolorosamente deceduto l'ing. Liutprando Prandi, Socio dal 1947 presso la nostra Sottosezione di Castellammare della quale per molti anni fu anche attivo Reggente. Alla vedova ed ai figliuoli la Sezione rinnova le condoglianze.
- * Desideriamo ancora ricordare il carissimo amico conte dottor Alessandro Datti, Vice Presidente Generale del CAI e Presidente della Sezione di Roma, immaturamente scomparso a fine febbraio, il quale ha sempre seguito con viva simpatia l'attività della nostra Sezione. Alla Sezione di Roma rinnoviamo le condoglianze; il CAI tutto ha perso un grande animatore ed un Socio prezioso.

GITE EFFETTUATE

- 5 ottobre 1969: M. Canino (1410 m.) del S. Angelo a tre pizzi. 11 partecipanti tra i quali il piccolo nuovo socio Pierluigi Festa alla prima sua gita sociale.
- 12 ottobre: Prati di Mezzo (Picinisco). M. Forcellone. 24 partecipanti.
« Dal Baraccone di Prato di Mezzo in circa 2 ore e mezza di marcia si raggiunge attraverso Val Forestella ed il M. Pedicopeglia la vetta (2037 m.). Salita velocissima. Discesa per vari itinerari. Incontro in vetta con gli amici della Sezione di Frosinone. (M.M.) ».
- 19 ottobre: M. La Nuda (1707 m.). 25 partecipanti.
Ci ritroviamo a Castelcivita in 25 ove proseguiamo con una Jeep messa a disposizione dal Comando Forestale mentre gli altri proseguono con le proprie auto. La strada forestale svolge panoramica lasciando a sinistra il Vallone Pennino e, dopo essere passata per i Pozzi di S. Maria e lasciato a destra il bivio per Piano Manzerra si arresta in località Piana Vallescura.
Quivi, lasciato le auto proseguiamo a piedi ed in un'ora e 40 minuti per ripido pendio in parte boscoso perveniamo alla vetta. Il panorama grandioso, data anche la bellissima giornata, spazia dalla vicina vetta del Panormo a quelle lontane dei Lattari, dei Monti Picentini, del Gelbison e delle sottostanti pianure di Salerno e di Paestum.
Al ritorno è stata effettuata la visita alle grotte di Castelcivita. (R.d.M.).
- 26 ottobre: M. Porrara (2137 m.). Gruppo della Maiella. 7 partecipanti.
« Partenza da Staz. Palena alle 9,45, in vetta alle 12,45. Pioggia e freddo, nebbia fittissima. Discesa a Guado di Cocci in 2 ore circa. Bellissima traversata da ripetere con tempo buono. Crinale molto affilato, non consigliabile con neve, con strapiombi ad ovest e ripidissimi pendici a est. (M.M.) ».
I nostri soci hanno incontrato durante l'ascensione colleghi delle Sezioni di Pescara e di Frosinone.
- 26 ottobre: Grotte di Castelcivita (7 partecipanti).
- 2 novembre: Colle Tamburo (1980 m.) (3 partecipanti).
- 4 novembre: S. Angelo a Tre Pizzi, punta Molare. 8 partecipanti. Salita dalla Conocchia e discesa per l'Acquasanta (E.P.).
- 7 novembre: Forca d'Acero - M. Panico (12 partecipanti).
- 9 novembre: Punta della Campanella e M. S. Costanzo (6 partecipanti).
- 16 novembre: Creste di Pellezzano (17 partecipanti).

23 novembre: S. Maria a Castello - Vallone di Arienzo. Discesa a Nocelle, salita a Casa Castagnola - S. Maria a Castello (7 partecipanti).

23 novembre: M. Morrone di Pacentro e traversata al Guado di S. Leonardo (13 partecipanti).

Da Campo di Giove, in auto, prendiamo la strada per Caramanico e quindi, al bivio, quella per Pacentro, lasciando le auto a circa 4 Km. dal bivio, prima dell'inizio dei tornanti (m. 1050).

Sono le 9,30 e iniziamo la salita per un sentiero ben tracciato sul fianco meridionale del monte, salendo obliquamente e traversando una conca fino a ricongiungerci col sentiero proveniente dalla Gola di Pacentro per guadagnare quindi la sella che si scorge in alto (m. 1650).

Dalla sella ha inizio un lungo e bel pianoro tra la cresta occidentale boscosa del massiccio e le tondeggianti quote 1800-1900 a destra, quindi uno spiazzo, dove è un piccolo rifugio, dominato dalla rocciosa vetta del M. Morrone di Pacentro la quale si raggiunge salendo la ripida ma facile cresta (ore 2,45 dalla partenza).

Panorama circolare vastissimo con il Gran Sasso e la Maiella innevati fino a quota 2300 circa.

Al ritorno alcuni rifanno lo stesso percorso di salita. Un altro gruppo si porta sulla sella a nord del M. Mileto e scendendo obliquamente a destra, tenendosi però sempre al di sopra del bosco, si porta, sempre in quota, in corrispondenza del Guado S. Leonardo (visibile sotto il nuovo albergo) quindi, percorrendo una pista chiaramente sciistica tracciata nel bosco, scende al passo dove dopo pochi minuti arrivano gli altri amici con le auto.

Gita facile e molto bella; si possono effettuare interessanti itinerari sciistici (primaverili) attraverso l'alta valle tra il M. Morrone di Pacentro ed il M. Mileto (1920 m.) e, soprattutto bellissima la discesa sul Guado S. Leonardo.

14 dicembre: M. Cervellano (10 partecipanti).

18 gennaio 1970: Monte Tifata (14 partecipanti).

1 febbraio: Monte Curvale (1260 m.) (6 partecipanti).

8 febbraio: Vico Alvano (4 partecipanti).

22 febbraio: Monte Stella di Salerno (4 partecipanti).

Tempo incerto alla partenza da Ogliara. In due ore siamo in vetta. La nebbia fita ha impedito la progettata discesa per cresta. Perdendo quota è ritornato il sole. (E. P.).

22 febbraio: La Gallinola da Campitello Matese (4 partecipanti).

Tempo bello ma con improvvisi banchi di nebbia, neve assolutamente ghiacciata che costringe a un duro lavoro di spigoli, 3 ore di salita con sci, unico favorito B. Perillo che ha portato con sé i ramponi e che sale allegramente. (E. F.).

1 marzo: Traversata del Marsicano da Villetta Barrea a Pescasseroli (5 partec.). Alle ore 10 partiamo dal casone ANAS all'ingresso della Val Ciavolara e mettiamo subito gli sci.

Partiamo con il sole, ma dopo un'oretta inizia a nevicare e, cosa peggiore, la neve si attacca sotto le pelli di foca rendendo il procedere una fatica enorme. Infatti impieghiamo ben sei ore per raggiungere il rifugio di Valle Orsara.

Data l'ora tarda decidiamo di interrompere la salita e tornare indietro per lo stesso percorso. (E. F.).

1 marzo: M. Corno (1054 m.), Gruppo dei Monti di Venafro. Da Conca Casale a Venafro (15 partecipanti).

Salita da Conca Casale parte per mulattiera e parte in cresta. Discesa al Passo della Portella e quindi a Venafro.

Un gruppo disceso al passo prosegue per M. S. Croce (1028 m.) che raggiunge dopo un'ora e mezza di cresta. Discesa diretta a Venafro. (L. A.).

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

Dall'ing. Armando Rapolla abbiamo ricevuto il volume « Portugal in Asia », il quale riporta attraverso fotografie, un documentario della civilizzazione portoghese attraverso l'Asia. Sono 128 fotografie eseguite dal nostro ing. Rapolla con testo introduttivo e commenti, pubblicato dalla Graphocolor di Roma nel 1966.

Sezione di Rivarolo Canavese - Notiziario (luglio-agosto 1969). Contiene notizie sul rifugio Pian della Ballotta e sulle ascensioni effettuabili dal rifugio nel Gruppo dell'Aiguille Rousse e della Galisia.

Rassegna Alpina - rivista internazionale della montagna - n. 11 (luglio-agosto 1969). Sez. di Roma del C.A.I. - Notiziario « L'Appennino » - fascicoli settembre-ottobre e novembre-dicembre 1969.

Quest'ultimo fascicolo riporta tra l'altro un articolo dell'ing. Carlo Landi Vittorj sul Monte Accellica (m. 1660) con la indicazione delle vie di accesso, le basi di partenza, e le vie di ascensioni alla vetta Sud (Pettenessa) nonché alla vetta Nord, le quali come è noto sono separate dal Varco del Paradiso e dal Ninno il quale ultimo fu scalato per la prima volta nel settembre 1925 dai soci della Sez. di Napoli ing. C. Capuis, ing. E. Dini, ing. G. de Luise e Simoni della Sezione di Roma.

Bellissima la fotografia del Ninno sulla copertina.

Citiamo ancora una poesia « Montagna in fiore » del consocio Carmine Scepi. Tribuna dell'Irpinia - Settimanale di attualità - Numero speciale per la propaganda del turismo, pubblicato il 4 marzo 1970.

Contiene tra l'altro alcuni articoli del consocio avv. Ernesto Amatucci, Presidente dell'E.P.T. di Avellino, ed un accenno alla esplorazione compiuta dalla Sezione di Napoli del C.A.I. nel 1934 alle Grotte di Caliendo situate nel Comune di Bagnoli Irpino.

Sezione di Roma del C.A.I. - « L'Appennino » (marzo-aprile 1970). Commemorazione del conte Alessandro Datti.

Pubblica una estesa relazione sull'attività 1969 della Sezione di Napoli, le cariche sociali per il bienino 1970-71, e le gite in programma per il primo trimestre. Ringraziamo vivamente la consorella Romana per la cortese ospitalità.

CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI



Fig.

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



Napoli

Maschio Angioino

NOTIZIARIO SEZIONALE

ASSEMBLEA GENERALE DEI DELEGATI DELLE SEZIONI

Si è tenuta il 24 maggio a Verona, presso la Sala dei Convegni della Fiera nella zona agricola, presieduta dal Presidente della locale Sezione prof. dott. Guido Chiarego. La nostra Sezione è stata rappresentata dall'ing. Palazzo.

L'Assemblea è stata molto vivace e movimentata, e praticamente quasi interamente dedicata al grosso e delicato argomento del proposto aumento delle quote da versare alla Sede Centrale, il quale è stato decisamente respinto da numerosi Delegati mentre invece è stato calorosamente sostenuto da altri.

Alla fine si è proceduto alla votazione per appello nominale ed il provvedimento di aumento è passato con il 61% di voti favorevoli.

Nel corso dell'Assemblea il Presidente Generale ha dato notizia dell'approvazione da parte del Senato del disegno di legge Spagnoli tendente ad ottenere dallo Stato una sovvenzione pari al doppio di quella attuale.

Infine si sono avute le operazioni di voto per l'elezione di due Vice-presidenti e di quattordici Consiglieri. Il Presidente della Sezione di Firenze avv. Emilio Orsini è stato eletto Vice-presidente Generale, e tra i Consiglieri sono stati confermati il rag. Nazzareno Rovella, Presidente della Sezione di Palermo ed il Senatore dott. Giovanni Spagnoli.

L'aumento del costo dei bollini comporterà necessariamente una revisione delle quote sociali per l'anno prossimo, e formerà argomento di discussione per l'Assemblea di fine anno dei nostri Soci ai quali il Consiglio Direttivo presenterà un progetto di aumento collegato con il Bilancio di Previsione del 1971 anno del Centenario

ALCUNE RELAZIONI DI GITE

26 aprile: Monte S. Angelo a tre pizzi (12 partecipanti).

Partenza alle ore 8 da piazza Garibaldi per Vico Equense e M. Faito.

Dallo stazzo per il sentiero del Vallone dell'Acqua del Milo alla Croce della Conocchia e poi al Molare.

Ritorno per l'Acquasanta e pranzo da « Ciccio al Ponte ».

Tempo bello, fresco e vento.

Incontro in vetta con un gruppo di 20 soci della Sezione di Roma e 6 della Sezione di Cava dei Tirreni - Salerno. — (E. P.).

3 maggio: Monte Miletto, gita sci-alpinistica (21 partecipanti).

10 maggio: M. Cardara e Punta Canino del S. Angelo a tre Pizzi (16 partecipanti).

17 maggio: M. Morrone delle Rose (1945 m.) (16 partecipanti).

Montagna interessantissima sia come varietà di percorso che come panorama al centro del Gruppo della Mainarde.

Dal ponte Grimalda, presso il lago di Selva, mantenendosi sul costone a sinistra della Costa S. Pietro, si raggiunge il piano Cardone tra Monte Perazzete ed il Morrone delle Rose. Dal Piano prendendo decisamente a destra si raggiungono, attraverso bosco rado, le rocce che fanno parte della sommità del Morrone delle Rose, e quindi la cresta nord che si affaccia sulla Val Monacesca.

Al ritorno la discesa è stata allietata prima da divertenti scivoli di neve e poi da temporale e grandine. — (M. P.).

24 maggio: M. Mattone (1814 m.).

Da Villetta Barrea per panoramico percorso sul lago di Barrea, in 2 ore e mezza, in vetta. Tempo bello per tutta la gita, pioggia alla fine allorché tutto il gruppo di 14 partecipanti era già riunito nell'accogliente casa Miceli. — (L. A.).

2 giugno: M. Morrone (2061 m.) presso Sulmona.

Alle ore 9 dal Guado S. Leonardo in ore 4,30 in vetta seguendo la mulattiera sotto il M. Mucchia ed il Laghetto della Madonna. Molti nevai e moltissimi fiori (2 partecipanti). — (L. A.).

7 giugno: Monte Terminio (3 partecipanti).

14 giugno: M. Sterpi Alto (1966 m.) e Passo Cavuto, Gruppo della Camosciara (8 partecipanti).

GRUPPO SPELEOLOGICO

RELAZIONE PRELIMINARE SULLO STUDIO IN CORSO NELLA GROTTA DELL'AUSINO (SA)

La presente relazione ha carattere puramente informativo e preliminare per rendere noto, agli organi governativi e locali, il lavoro attualmente in corso nella Grotta dell'Ausino (SA).

Il Gruppo Speleologico del Club Alpino Italiano, Sez. di Napoli, dopo aver svolto una campagna di scavi nella Grotta di Nardantuono, ad Olevano sul Tusciano (SA), per studiare la civiltà Appenninica ivi largamente rappresentata, fin dal Maggio 1969, ha iniziato lo studio paleontologico dell'Ausino.

Questo lavoro ha avuto inizio, dopo l'occasionale ritrovamento di materiale Appenninico, durante una esplorazione mirante a stabilire un rapporto di comunicazione tra la Grotta di Castelcivita e quella dell'Ausino.

Attualmente la grotta in oggetto è con periodicità inondata da alluvioni causate dall'innescarsi di sifoni interni che portano l'acqua a scaricarsi poi nel Fiume Calore.

Dalla disposizione in posto dei reperti epipaleolitici ci si può dedurre però che, durante l'insediamento, le condizioni morfologiche della grotta erano diverse dalle attuali ed essa costituiva pertanto la dimora ideale per l'uomo antico.

Successivamente, per le mutate condizioni morfologiche, si è avuto l'alluvione della parte abitata: ciò ha causato la distruzione del paleosuolo di cui ora restano tracce evidentissime soltanto lungo le pareti della grotta stessa.

Da questo momento in poi si è avuto un continuo apporto di sedimenti che oggi ha una potenza di oltre 2 metri: in questo sedimento sono stati rinvenuti reperti appartenenti a varie epoche, dal Neolitico al Ferro, sono evidentemente fluitati e sono inoltre disposti secondo il senso della corrente che li ha deposti.

La Grotta dell'Ausino è stata abitata nel periodo epipaleolitico da una comunità dedita alla caccia ed alla raccolta con industria litica, a grattatoi e punteruoli lunghi e corti, talvolta doppi su lame: industria ossea con punteruoli e spatole.

Notevole è stata la scoperta di 6 punte di freccia sessili a peduncolo con alette a base concava, con ritocco mono e bifacciale del tipo della cultura di Ripoli (Abruzzo) del Neolitico medio-superiore.

Nel corso degli scavi è stata notata una notevole concentrazione di lame di selce di grosse proporzioni e perfettamente conservate: ciò apre la via a molte deduzioni. Una delle tante potrebbe essere quella secondo cui, gli abitanti della grotta si dedicassero alla costruzione in serie di lame o almeno avessero l'abitu-

dine di farsene una notevole scorta durante i periodi in cui erano costretti, per una qualunque ragione di carattere locale, a starsene rintanati nella grotta.

Il Gruppo, dopo 20 giornate di scavo, ha portato alla luce una notevole quantità di materiale (sul suo ritrovamento è stata debitamente informata la Soprintendenza alle Antichità di Salerno con una lettera in data 18-10-1969) che ora è in fase di selezione e studio per un lavoro monografico di paleontologia.

Al termine di questo lavoro, è vivo desiderio del Gruppo lasciare il materiale in sito senza disperderlo in vari e lontani Musei come è avvenuto per i reperti della Grotta di Pertosa che attualmente sono custoditi nel Museo Pigorini di Roma e nel Museo Nazionale di Napoli.

Poiché, come si diceva prima, la Grotta dell'Ausino è, con periodicità, invasa dalle acque, il materiale potrebbe trovare una degna ed opportuna sistemazione presso la Grotta di Castelcivita dove probabilmente, data la piccola distanza (circa 100 metri), esisteva un analogo insediamento.

Naturalmente questa proposta rientra nel programma di una valorizzazione scientifica della Grotta di Castelcivita che il Gruppo, già da molto tempo, auspica.

La Sezione Speleologica del C.A.I. di Napoli, composta da professionisti e da geologi dell'Università, che, con passione e sacrifici, si è dedicata ad un lavoro che esula non poco dalla sua normale attività esplorativa, si augura che questa sua proposta trovi una concreta realizzazione e venga benevolmente accettata dalle autorità locali. — (Dott. A. Piciocchi).

GRUPPO ROCCIATORI

- * Il Consiglio Direttivo della Sezione, nella riunione del 21 aprile, ha preso atto della impossibilità manifestata dal dott. Oreste Fausone a proseguire nell'incarico di Capo del Gruppo Rocciatori.

Il Consiglio ringrazia il dott. Fausone del lavoro svolto per oltre due anni e decide di affidare l'incarico al dott. Bruno Ghelardini.

- * Il 10 aprile scorso sono iniziati regolarmente gli incontri sulla tecnica di arrampicata su roccia.

Le lezioni teoriche si sono tenute in sede tutti i venerdì, e durante il corso sono state proiettate delle diapositive a colori riguardanti delle vie Dolomitiche, del Gran Sasso e dei Faraglioni.

Il 29 maggio queste lezioni si sono concluse, mentre quelle pratiche hanno avuto epilogo il 2 giugno a Moiano.

A questi incontri si sono iscritte 14 persone, però solo una decina hanno seguito abbastanza regolarmente lo svolgimento teorico e pratico.

Agli istruttori Raffaele Lombardi, Paolo Roitz, Luigi Angelini, Oreste Fausone ed ai loro collaboratori, che con essi hanno contribuito al successo di quest'incontri, va la nostra più viva espressione di gratitudine per l'opera svolta. L'attività del Gruppo si è articolata in 12 uscite con complessive 91 presenze, alle palestre di Moiano, Meta di Sorrento e di Leano e con una arrampicata alla Guglia Castellano. — (B. G.).

S O C I

- * Sono stati ammessi i seguenti nuovi soci: Pierluigi Altucci, Paolo Bruni, Claudio Carratù, ing. Giuseppe Casola, comm. Domenico Goffredi, Ubaldo Ialenti, Roberto Radice e Bianca Ummarino.
- * Sono state accettate le dimissioni della signora Nives Santucci Fiorito.
- * Sono stati cancellati per morosità i seguenti tre soci della Sottosezione di Castellammare di Stabia: Wanda Aracri Raffaele Cascone e avv. Giovanni Moscatelli.
- * Achille Catelli, socio dal 1924 presso la Sezione di Varese, dal 1927 presso la Sezione di Padova, e infine dal 1958 presso la Sezione di Napoli, si trasferisce di nuovo a Varese, lasciando presso tutti noi un carissimo affettuoso ricordo. In occasione della sua ultima visita in Sede, il 5 giugno, gli è stata consegnata una piccola medaglia incisa in segno di simpatia.
- * Contributi volontari sono stati versati dal dott. Francesco Paolo De Falco, dall'ing. Pasquale Palazzo e dall'avv. Ernesto Amatucci.
- * Abbiamo ricevuto cartoline di saluti dai Soci: Domenico Goffredi, Alfonso Autieri (da Roccamonfina, dal lago Maggiore, dal lago di Lugano, da Pietramelara, dal Monte Miletto), Bruno Perillo (da Ortisei), Carmine Scepi (da Castellammare), Maria Luisa Miceli e Mario Bermani (da Courmayeur), Anna Grazia Picasso (dal Gargano), Mirella De Simone (dal Sestriere, da Abano Terme, da Venezia e da Milano).

SOCI « AQUILA D'ORO »

AGRELLI Olga Beatrice	GARRONI col. ing. Augusto
AMITRANO rag. Antonio	GIOVANNIELLO Franco
ARA prof. Ferruccio	GROPPI Angelo
BAUCO dott. Anna	GROSSI avv. Carmine Cesare
BAUCO PAGLIUCA Elena	LUCHINI dott. Aurelio
BELLUCCI Giuseppe	LUCHINI Italo
BERMANI ing. Mario	LUCHINI dott. Riccardo
BUCCAFUSCA prof. dott. Emilio	LUCHINI ing. Tullio
CASTELLANO prof. dott. Francesco	MAGALDI prof. Emilio
CATELLI Achille	MAZZOLA ing. Camillo
CAVALLO Carlo	MAZZOLA PALERMO prof. Renata
CAVALLO dott. Eraldo	MORRICA avv. Manlio
CLEMENTE ing. Guido	PADUANO cap. Ettore
CODA NUNZIANTE Ferdinando	PAGANO avv. Paolo Emilio
COLAMONICO prof. Carmelo	PALAZZO ing. Pasquale
COLUSSI ing. Giorgio	PEISINO dott. Ubaldo
CORRADO Maurizio	PEPE comm. Mario
CUOMO Alfredo	PEREZ comm. Gianni
DE COSA dott. Ferdinando	PISANO Mario
DE CRESCENZO Antonio	POTENA Marco
DE CRESCENZO Giuseppe	POTENA Vincenzo
DE FALCO dott. Francesco P.	RAPOLLA ing. Armando
DE MIRANDA dott. Renato	ROBERTI on. avv. prof. Giovanni
de MONTEMAYOR prof. ing. Lorenzo	RUSSO Luigi
DE ROSA ing. Roberto	SAPIO dott. Armando
DE VICARIIS ing. Carlo	SICILIANO rag. Amedeo
DI TOMMASI dott. Onorato	SOMMELLA dott. Odoardo
DONATO dott. Mario	STARACE Corinna
FERRAZZANI avv. Francesco	TESTAVERDE col. Americo
FILANGIERI DI CANDIDA dott. Antonio	ZONA Armando
FITTIPALDI ing. Renato	ZONA Myriam

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

- Unione Appennina Meridionale - Bollettino trimestrale (Aprile-Maggio-Giugno 1970).
 Le vie dei monti - Rivista del Comitato Regionale Veneto della F.I.E. (Marzo 1970).
 Club Alpino Accademico Italiano - Annuario 1970.
 Sezione di Torino - Notiziario « Monti e Valli » - n. 4/5-6 dell'anno 1969 ed i n. 1 (Gennaio-Febrero del 1970) e n. 2 (Marzo-Aprile 1970).
 Sezione di Carrara - Periodico « Alpe di Luni » - n. 4 - Marzo 1970.
 Sezione di Mestre - Il Notiziario - Anno I - N. 1 (inverno-primavera 1970) al quale formuliamo tanti auguri.
 Sez. Cava dei Tirreni-Salerno - « La finestra » - Notiziario Aprile-Maggio-Giugno 1970.
 Sezione di Roma - Notiziario bimestrale « L'Appennino » - Maggio-Giugno 1970.
 Pubblica tra l'altro un'ampia relazione svolta nell'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci sulle molteplici attività dell'anno 1969.
 Citiamo inoltre un interessante articolo di M. Quercioli dal titolo « Perché sciatori fuori pista ».
 Associazione XXX Ottobre, Sezione del CAI di Trieste, numero unico « Il Cinquantenario della XXX ottobre » 1918-1968.
 Alpi Giulie - Rassegna della Sez. di Trieste del CAI (Società Alpina delle Giulie) - Anno 64° - 1969.
 C.A.I. Sezione Fiorentina - Bollettino notiziario (Aprile-dicembre 1969).
 Montagne di Sicilia - Notiziario delle Sezioni Siciliane del CAI (Dicembre 1969).
 Rassegna Alpina - Rivista internazionale della montagna - N. 12 (Settembre-Ottobre), N. 13 (Novembre-Dicembre 1969) e N. 15 (Marzo-Aprile 1970).
 Sezione di Bassano del CAI - Programma alpinistico 1970.
 Sezione di Rivarolo Canavese del CAI - Notiziario Gennaio 1970.

CAMPEGGI - ATTENDAMENTI

- Tre Cime di Lavaredo - 46° Attendamento Nazionale « A. Mantovani » della Sezione di Milano del C.A.I. presso il lago di Misurina.
 Turni settimanali dal 28 giugno al 30 agosto.
 Courmayeur (Planpincieux) - 42° Accantonamento Gruppo Amici della Montagna - Sottosezione C.A.I. Milano.
 Turni settimanali dall'11 luglio al 29 agosto.

Courmayeur (Val Veny) - 46° Campeggio Nazionale del C.A.I. - UGET Torino, presso il Rifugio Monte Bianco. (Dal 28 giugno al 30 agosto).

Gruppo del Gran Paradiso - 27° Accantonamento Nazionale della Sezione di Chivasso del C.A.I.

Casa degli alpinisti « Guido Muzio » a Chiapili di Sotto - Ceresole Reale - Alta Valle dell'Orco.

Turni settimanali dal 28 giugno al 23 agosto.

Sesto di Pusteria - 25° Accantonamento Nazionale della Sezione di Carpi del C.A.I. Alloggio presso l'Hotel Mooserhof.

Turni settimanali dall'11 luglio al 30 agosto.

Gruppo Catinaccio - Sassolungo - Marmolada - 14° Campeggio organizzato a Campitello di Fassa dalla Sezione di Gorgonzola.

Altro a Pera di Fassa organizzato dalla Sezione di Valdagno.

Gruppo Ortles - Cevedale - Accantonamento Nazionale per i giovani organizzato al Rifugio Nino Corsi in Val Martello in turno unico, dal 30 luglio al 22 agosto, dal Gruppo E.S.C.A.I. - via Ripetta, 142 - Roma.

CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI



Sig. Dott. Renato De Miranda
via Chiastellone 60/B

80121 Napoli

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



Napoli

Maschio Angioino

NOTIZIARIO SEZIONALE

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I Soci della Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria presso la Sede Sociale il giorno 30 ottobre 1970, venerdì, alle ore 19, in unica convocazione, con il seguente Ordine del giorno:

- 1) Nomina dell'Ufficio di Presidenza;
- 2) Relazione del Presidente della Sezione;
- 3) Bilancio di Previsione 1971;
- 4) Consegna del distintivo « aquila d'oro ».

Note: a) Il Bilancio di Previsione 1971 sarà affisso in Sede quindici giorni prima della data dell'Assemblea. Esso sarà compilato in base alle nuove quote da versare alla Sede Centrale per acquisto bollini 1971, le quali sono state aumentate per soci Ordinari e Aggregati rispettivamente da 900 lire a 1.500 e da 450 lire a 750, oltre le 250 lire per il soccorso alpino. Il Consiglio Direttivo sezionale si è visto pertanto costretto ad aumentare tutte le quote sociali formulando le seguenti proposte:

Sezione : Ordinari L. 4.500, Aggregati L. 2.000

Sottosezione: Ordinari L. 3.000, Aggregati L. 1.500

confidando nell'approvazione da parte dell'Assemblea, considerato che tali quote sono inferiori a quelle già da tempo applicate presso altre Sezioni di grandi città, e che potranno permettere un miglioramento nelle attività sociali in occasione del centenario.

b) Il distintivo « aquila d'oro » verrà consegnato ai Soci venticinquennali ing. Guido Clemente, dott. Renato De Miranda, sig.na Giovannella Mazzola.

PROGRAMMA GITE

- 4 ottobre 1970: M. Cervialto (m. 1809) Gruppo dei Monti Picentini.
Convegno alle ore 6,30 a Piazza Garibaldi, angolo Bar Sgambati. Per l'autostrada fino a Battipaglia si perviene ad Acerno. Di qui per la strada per il piano del Gaudio si prosegue, deviando a sinistra al Valico del Colle del Leone. Lasciate le auto si sale in direzione est verso le ampie doline della vetta.
Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario.
Ore di salita 2.
Direttori: C. de Vicariis e L. Adamo.
- 11 ottobre: M. Tartaro (m. 2181) Gruppo del Parco Nazionale d'Abruzzo.
Convegno dei partecipanti in Piazza Ferrovia (angolo Bar Sgambati) alle ore 6. Per l'autostrada del Sole e per Venafro si giunge ad Alfedena. Di qui, proseguendo verso Barrea, si diparte all'altezza della Cantoniera dell'A.N.A.S. la nuova strada panoramica che conduce al rifugio di Campitello (m. 1420).
Lasciate le auto si prosegue a piedi in direzione N. O. e, dopo essere passati per i ruderi del Blockhaus e attraversata l'ampia conca dei Biscurri si perviene alla vetta.
Ore di salita 2,30 circa.
Direttori: E. Filippone e M. Pisano.
- 16 ottobre: Proiezioni in sede di diapositive dei soci.
- 17-18 ottobre: M. Sirente (m. 2349) Gruppo del Sirente.
Convegno e partenza dei partecipanti alle ore 16 del 17 ottobre in Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati). Per l'autostrada del Sole fino a Ceprano e quindi per le Statali n. 6 e n. 82 (della Val Roveto) dopo essere transitati per Avezzano si giunge a Rovere (Pensione M. Sirente) ove si pernotta.
All'alba di domenica da Ovindoli in cammino per la Val D'Arano e il Vallone dei Puzzilli si giunge in vetta.
Ritorno per le gole della Foce a Celano ove con auto pubbliche si ritorna a Ovindoli per riprendere le auto.
Ore di salita 4.
Direttori: I. Criscuolo e R. De Miranda.
- 25 ottobre: M. Greco (m. 2285) Gruppo dei Monti di Roccaraso.
Appuntamento alle ore 6 in Piazza Garibaldi angolo Bar Sgambati. Per l'autostrada del Sole e per Venafro si giunge a Roccaraso proseguendo poi per il Piano delle Cinquemiglia.
All'altezza della Chiesa del Carmine si prende la strada forestale che dopo essere passata per l'Imposto giunge al Lago Pantaniello (m. 1818).
Lasciate le auto si prosegue per lo Stazzo Ospeduco e quindi si sale al M. Greco.
Ore di salita 2.
Direttori: M. Morrica e A. Garroni.
- 30 ottobre: Assemblea Generale Ordinaria.
- 1 novembre: Balzo della Chiesa (m. 2050) Parco Nazionale d'Abruzzo.
Partenza sabato 31 ottobre previo appuntamento e pernottamento a Villetta Barrea. Di primo mattino ci si porta in Val Camosciara ove sosterranno le auto. Proseguendo a piedi per il Rifugio della Liscia si perviene alla Sella dei Tre Mortari e quindi in vetta. Discesa per la Sella dal M. Capraro al Rifugio della Liscia e quindi alle auto.
Ore di salita 3.
Direttori: M. L. Miceli e E. Mancini.
- 8 novembre: M. Stella di Salerno (m. 961) M. Picentini.
Appuntamento dei partecipanti alle 7,30 in Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati). Per l'autostrada Napoli-Salerno si giunge ad Ogliara, di qui per mulattiere alla

vetta. Discesa ad Ogliara per lo stesso od altro itinerario e quindi a Napoli.
Ore di salita 2.

Direttori: E. Schlegel e E. Paduano.

13 novembre: Proiezioni dei films della Cineteca del C.A.I.

15 novembre: M. Altino (m. 1367) Gruppo degli Aurunci.

Convegno dei partecipanti in Piazza Ferrovia alle ore 6,30. Per la Domitiana si arriva a Formia e quindi a Maranola. Si prosegue per la carreggiabile e quindi a piedi per ottima mulattiera si sale alla Sella Sola tra la Punta del Redentore e il M. Altino e, proseguendo verso nord per breve costa si sale alla vetta.

Ore di salita 3.

Direttori: O. Ferrari e R. De Miranda.

22 novembre: M. Mattone (m. 1809) Gruppo del M. Marsicano.

Partenza alle ore 6 da Piazza Garibaldi per Villetta Barrea. Di qui a piedi, per il Vallone della Grotta si sale in vetta.

Ore di salita 2,30.

Direttori: M. L. Miceli e M. de Simone.

29 novembre: M. Taburno (m. 1393).

Convegno in Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati) alle 7,00. Per l'autostrada del Sole fino a Caserta Sud e per Maddaloni si perviene a Montesarchio.

Di qui, salendo per il Costone di Torre Pizzillo si perviene alla vetta.

Discesa per lo stesso o per l'itinerario passante per il Rifugio della Forestale.

Ore di salita 3.

Direttori: E. Giordano e T. Mancini.

6 dicembre: Monte della Foresta (m. 994) Montagne di Cerro al Volturmo.

Convegno dei partecipanti alle ore 7.00 in Piazza Ferrovia (angolo Bar Sgambati).

Per l'autostrada del Sole e per Venafro si arriva a Cerro al Volturmo (m. 572).

Proseguendo a piedi per la frazione Foresta si sale sulla montagna.

Ore di salita 1,20.

Direttori: F. Ferrari e A. Autieri.

11 dicembre: Proiezioni in sede di diapositive dei soci.

13 dicembre: Traversata S. Angelo a Guida, M. Cervellano (m. 1203) Gragnano. Gruppo dei M. Lattari.

Ritrovo dei partecipanti alle ore 7,30 al Bar Sgambati in Piazza Ferrovia. A Gragnano coincidenza con la corriera proveniente da Castellammare per il Tunnel delle Palombelle allo sbocco del quale, sul lato di Agerola, si giunge verso le ore 9,30.

A piedi si risale il Sant'Angelo a Guida e quindi per la larga dorsale si giunge al M. Cervellano. Di qui per Porta Canale a Caprile e quindi a Caprile ove si riprendono le auto per Napoli.

Direttori: V. Borriello e A. e Y. Amitrano.

20 dicembre: M. Acerone (m. 1598) Gruppo del Partenio.

Convegno dei partecipanti alle ore 7 in Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati).

Per l'autostrada Napoli-Avellino si giunge ad Ospedaletto. Per mulattiera passando per il rifugio forestale e quindi per cresta si perviene alla vetta.

Ore di salita 2,30.

Direttori: A. de Vicariis e L. Cerulli.

27 dicembre: Pizzo d'Alvano (m. 1133) Gruppo del Partenio.

Partenza dei convenuti alle ore 7.00 da Piazza Garibaldi per Sarno. In cammino per San Martino, quindi aggirando la collina della Croce e dopo aver attraversato il Prato si prosegue per la vetta. Discesa a Sarno per lo stesso od altro itinerario.

Ore di salita 3.

Direttori: S. Scisciòt e M. Pisano.

ASCENSIONI EFFETTUATE DAI SOCI

Alfonso Autieri: M. Gallinola (19 luglio), ascensione solitaria del M. Amaro (Maiella) con salita e discesa da Campo di Giove (29 giugno), punta Gnifetti, monte Rosa (2 agosto), con pernottamento alla Capanna Gnifetti e salita per il Ghiacciaio del Lys, Colle del Lys, Colle Gnifetti, in compagnia del sig. A. Gazzola della Sezione di Chivasso; Piccolo Cervino (3800 m.) con salita dal Pian Rosà (5 agosto).

Achille Catelli: Cima del Gran Sertz (3700 m.) nel Gruppo del Gran Paradiso (12 giugno).

Lodovico Maggioni: M. Cevedale (11 agosto).

Mirella de Simone: Becca di Montandaynè (23 luglio), Gran Paradiso (28 luglio).

NEL GRUPPO DEL GRAN PARADISO

Becca di Montandaynè (m. 3838).

Partiti da Cogne nel pomeriggio del 22 luglio, in due ore giungiamo al rifugio Sella, dove pernosteremo. In attesa della cena (la solita pastina scotta) facciamo una puntata al laghetto del Lauson, per ammirare il tramonto e le cime che si specchiano nelle acque tranquille. Al mattino, sotto un sole cocente che rende ancora più pesanti gli zaini, compiamo la traversata ai casolari dell'Herbetet e di lì giungiamo al bivacco Leonessa, già pieno. Rischiamo di dormire per terra, ma un provvidenziale mutamento di programma di un gruppo di olandesi ci lascia le cuccette libere. All'alba, un'alba di fuoco nella quale si stagliano violette le cime del Cervino e del monte Rosa, partiamo solo in tre: io, Luciano Villa e Andrea Ferdusio del C.A.I. di Vercelli. Le due altre ragazze, cacciato il naso fuori del bivacco, cambiano idea. Risaliamo la morena e calziamo i ramponi per attraversare il ghiacciaio dello Tsasset. Ben presto il sole comincia a bruciare e tutti gli strati di crema non ci salveranno da una solenne scottatura: fiammeggeremo per diversi giorni. Splendidi crepacci si prestano a foto da copertina, ma le scontiamo con la crepacciata terminale che ci impedisce di procedere: l'unico ponte di neve, creato dalle scariche della cornice, è troppo fragile e ci obbliga ad aggirarlo; dovremo salire per parete. L'attacco è facile, ma man mano che saliamo, le difficoltà aumentano: la neve e poi il ghiaccio rendono pericolose le cenge; appigli e appoggi si fanno sempre più scarsi e coperti di detriti; molti massi sono poco stabili, ma non c'è altra via. So che i miei compagni sono dei super, ma ciò non mi impedisce di avere il cuore in gola. Alla base della cornice si deve gradinare per giungere finalmente in vetta, ma qui siamo ripagati da tutte le fatiche: sotto di noi il ghiacciaio della Tribolazione, in tutta la sua paurosa maestà, ai margini di un bianco anfiteatro picchi e colli si inseguono in rapida successione. Il mondo sembra essere tornato agli albori. La discesa, ora che conosciamo la via, è più facile, anche se non manca la suspense di un masso che si stacca. Il ghiacciaio è ormai molle e i ramponi non servono. Torniamo al bivacco, dove, stanchissimi, cogliamo al volo l'occasione del tempo che comincia a guastarsi per decidere di fermarci ancora una notte. Sopravviene la bufera e le impetuose folate di vento ci impediscono di dormire. Al mattino, uno spesso strato di neve copre l'erba, ma il cielo terso e il sentiero senza polvere ci permettono di giungere in breve tempo a Cogne.

Gran Paradiso (m. 4061).

Da Pont, nella selva Val Savaranche, giungiamo il 28 luglio al rifugio Vittorio Emanuele, giusto in tempo per evitare una pioggia torrenziale. Al mattino (abbiamo dormito troppo e siamo pronti per la partenza solo alle 5,30) evitiamo il ghiacciaio e grazie alla salita per le roccette, vetrate per il freddo, procediamo molto rapidamente. Alla fine di queste, siamo già a metà strada e ci concediamo una sosta. Ancora due ore e siamo in vetta: una firma sul libro e qualche foto, ma la nebbia che comincia a

salire copre a volte il panorama e ci mette nell'animo un senso di svogliatezza difficile a vincersi. Il nostro programma è di ridiscendere al colle del Gran Paradiso per compiere la traversata fino al bivacco Pol e di qui direttamente a Cogne. Dall'alto non si vede la cengia che ci farà superare il passaggio e scendiamo troppo: per risalire il pendio, ripidissimo e ghiacciato, Villa, che mi ha prestato i suoi ramponi, deve gradinare: prego che non scivoli perché non sarei capace di fargli una valida sicurezza.

Di fianco, lo strapiombo è una presenza malvagia, dal fascino attraente e pericoloso. Decidiamo di rinunciare, con mio sommo dispiacere, ma è inutile rischiare. Poco prima di arrivare al rifugio una pioggerella sottile completa l'opera del ghiacciaio: siamo, soprattutto io che cado di continuo, siamo completamente inzuppati. Poi la pioggerella si trasforma in una violenta ed improvvisa grandinata e rinunciamo all'idea di scendere di volata per prendere l'ultimo autobus per Aosta. La sera, i canti e la stufa accesa, che manda un delizioso tepore, mi fanno passare un poco la malinconia: mi manca una delle doti fondamentali dell'alpinista, il coraggio di rinunciare alla vetta.

Mirella de Simone

GRUPPO SPELEOLOGICO

Martedì 1-9-1970

Esplorazione della grotta di Monte Cigno presso Cerreto Sannita.

Il laghetto dove le precedenti esplorazioni si erano fermate è stato trovato secco. E' stato esplorato il suo fondo che è fangoso, come gran parte della grotta, e dove si può notare la presenza di un pozzo dalle pareti pulite probabile immissario delle acque che provocano l'allagamento di gran parte della grotta, qui è stata sospesa l'esplorazione per mancanza dell'attrezzatura necessaria.

Sul fondo del laghetto è stata effettuata la posa di coloranti che dovrebbero permettere di stabilire se esistono rapporti tra la grotta e le sorgenti della zona.

Sono state notate delle strisce di fango sulle pareti livelli dei più recenti allagamenti, e la totale assenza di pipistrelli.

Domenica 6-9-1970

Verifica di 4 segnalazioni in località Mastroamici presso Cerreto Sannita.

Domenica 13-9-1970

Ripresa dei lavori di scavo nella grotta di Castelvivita.

Attività previste

Esplorazione delle grotte di Monte Cigno e Serino, continuazione lavori di scavo all'Ausino.

GRUPPO ROCCIATORI

Il mese di giugno, sebbene piuttosto caldo per le attività alpinistiche, ha visto alcuni componenti del gruppo rocciatori impegnati metodicamente alla palestra di Moiano.

Qui, il 28 di questo stesso mese, la cordata Ghelardini-Varriale ha aperto, su roccia di pessima consistenza, una nuova via lunga una cinquantina di metri. Per la particolare natura della roccia la via è stata denominata « Via dello sfascio ».

Il 5 luglio, la stessa cordata, avendo individuato una nuova parete a circa 200 metri al di sopra di quella già conosciuta a Moiano, ha fatto una ricognizione sul luogo e trovata ottima la roccia si è cimentata sulla nuova parete aprendo due vie di media lunghezza.

La prima si trova sul limite destro della palestra adiacente ad una piccola pineta, la sua lunghezza è di circa 30 m. e per le diverse cenge che s'incontrano è stata chiamata

« Via delle cenge ». La seconda o « Via della farfalla » presenta una lunghezza di circa 25 m. e l'uscita offre una variante interessante in un diedro molto acuto.

La « Via delle cenge » la si può considerare una via di terzo grado con un passaggio di terzo superiore, mentre la « Via della farfalla » è una via uniforme di terzo con qualche difficoltà all'attacco. Tutte le vie fin'ora aperte sono state contrassegnate con un disco verde.

Data l'estensione della palestra il gruppo rocciatori ha deciso in un prossimo futuro, di determinare perfettamente la sua posizione, la sua quota e la sua distanza dal centro abitato di Moiano.

Il trimestre Giugno-Agosto è stato caratterizzato da 7 uscite con 17 presenze.

Durante lo stesso periodo altri componenti del gruppo hanno avuto attività singole:

Il sig. Paolo Roitz si è recato a sciare a Cervinia e nella zona ha approfittato per fare un po' di palestra su rocce granitiche.

Il sig. Giorgio Mameli si è recato sulle Dolomiti dove ha effettuato una ricognizione fino ai piedi del Catinaccio, ma per un improvviso malessere del compagno ha dovuto rinunciare alla scalata che aveva programmato.

La dott. Mirella de Simone si è recata a sciare a Cervinia e successivamente ha effettuato alcune ascensioni nel Gruppo del Gran Paradiso.

* * *

Il Gruppo Rocciatori, preso atto della soddisfacente attività svolta durante l'anno, indice una riunione per il giorno 6 novembre, alle ore 20 precise, nella sede del C.A.I. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Elaborazione ed approvazione del regolamento del Gruppo;
- 2) Elezione del segretario e del tesoriere;
- 3) Formulazione del programma di attività per l'anno 1970-71;
- 4) Varie ed eventuali.

Tutti i Soci interessati sono pregati di intervenire.

LE CARTOLINE DELLE VACANZE

Abbiamo ricevuto moltissime cartoline dall'Italia e dall'estero, da città, paesi e rifugi alpini, con firme e saluti per la Sezione, per i Soci, per il Presidente. Nel ringraziare tutti, diamo qui di seguito un elenco in un certo senso cronologico:

Achille Catelli, dal Rifugio Fratelli Zoia (2021 m.) in Val Malenco, dalla Capanna Marinelli Bombardieri (2813 m.) nel Gruppo del Bernina, dal Rifugio Vittorio Sella al Loson, dal Rifugio Città di Busto in Val Formazza; Alfonso Autieri, da Campo di Giove, dal Matese, dal Monte Rosa; Renato de Miranda, da Campo Imperatore, dall'isola d'Elba e da Monte Amiata; Mario Bermani, da Parigi; Mirella de Simone, da Cervinia, dal Gan Paradiso; Pasquale Palumbo, dalla Sila; Lodovico Maggioni, da Milano, dal Mottarone, dal Rifugio Pizzini e dal M. Cevedale; Norina Giordano, da Londra e dal Mottarone; il gruppo Lea Adamo, Mario Pisano, Augusto Garroni, Franca e Oreste Ferrari, da Solda; Enrica Schlegel da Capri, dalla Svizzera e dalla Germania Occidentale; Lello Avella, dalla Spagna; Lia Esposito, dalla Spagna; Luciano Giardulli, dalla Svizzera; Ettore Paduano, dalla Val Formazza e dalla Svizzera; Carmine Scepi, da Locarno e dalla Val Formazza; Renato Cabella, dalla Val Formazza; Manlio Morrica, da Sesto; Giorgio Colussi dal Passo dello Stelvio; Enea ed Annita Filippone da

Predazzo; Franco Carbonara da Cravegna; Vincenzo e Maria Rosaria Borriello da Chamonix; Pino ed Adriana Falvo dal lago di Carezze; Aurelio Nardella ed Anna Maria Meucci dalla Marina di Camerota; Domenico Goffredi da Ascea; Vittorio e Renata dalla Volpe dal lago di Carezze; Gianni Roberti dal Rifugio Torino Vecchio al Dente del Gigante.

LIBRERIA FIDUCIARIA

Per iniziativa della nostra Sezione è stata costituita a Napoli una libreria fiduciaria presso la quale è possibile acquistare tutte le pubblicazioni della Sede Centrale del C.A.I. Si tratta della libreria « l'Incontro » situata al Vomero, in Via Kerbaker 21, presso piazza Vanvitelli.

82° CONGRESSO NAZIONALE

Il Vice presidente della Sezione, dott. Renato de Miranda, ha partecipato al Congresso, a Carrara, nei giorni 5 e 6 settembre, in rappresentanza della nostra Sezione.

83° CONGRESSO NAZIONALE - 1971

Il Consiglio Centrale, accogliendo la richiesta formulata dalla nostra Sezione, ha stabilito che il prossimo Congresso Nazionale si terrà a Napoli, in occasione del centenario della nostra Sezione.

RINGRAZIAMENTI

Al dottor Raffaele Anzisi, il quale ripetendo quanto già effettuato negli anni precedenti, in occasione del rinnovo della quota, ha versato un sensibile contributo volontario. Grazie anche al sig. Luigi Ciavoli Cortelli per l'arrotondamento della quota.

NUOVI SOCI. E' stato ammesso il dottor Italo Trapasso nella categoria soci ordinari, ed il signor Federico Spallacci nella categoria soci aggregati.

DIMISSIONI. Sono state accettate le dimissioni per l'anno 1971 della Socia aggregata Signorina Silvana Faella.

CANCELLAZIONI. Per debito di tre annualità scadute sono state cancellate le Scie della Sottosezione di Castellammare Signorina Maria Anna Vitaglione (ordinaria) e Rita Vitaglione (aggregata).

SOLLECITO. Si rivolge viva preghiera ai pochi Soci ritardatari di voler cortesemente provvedere al pagamento della quota sociale per l'anno corrente.

LIBRI RICEVUTI IN REGALO DA SOCI

- da Mario Pisano: J. Olsen - Arrampicarsi all'inferno, ediz. Longanesi.
 da Renato de Miranda: V. Orsini - Campo di Giove, dai « primitivi » alle seggiovie - 1970.
 da Manlio Morrìca: S. Saglio - I rifugi del CAI, ediz. 1957. Guida dei Monti d'Italia, E. Castiglioni - Alpi Carniche 81 canti di montagna, Casa Editr. Dalmazia, 1954.
 da Isabella Criscuoli: Claire-Eliane Engel - Storia dell'alpinismo, ediz. Mondadori.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

- Sez. di Palermo: Montagna di Sicilia (giugno 1970).
 Sez. di Torino: Notiziario Monti e Valli (maggio-agosto 1970).
 Sez. di Brescia: Periodico « Adamello » n. 29 (1° semestre 1970).
 Sez. di Fiume: Rivista Liburnia, anno 1970.
 Sez. di Cava dei Tirreni-Salerno: Notiziario « La Finestra » (luglio, settembre 1970).
 Sez. di Rivarolo Canavese: Notiziario, fascicoli di maggio/giugno e luglio/agosto 1970.
 Sottosezione di Campobasso: Comunicazione ai Soci n. 6 (luglio 1970).
 Rassegna Alpina: Rivista (n. 16, maggio/giugno 1970).

CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI



Sig.

.....